

CAPITOLO I

LE SCRITTURE DEGLI EMIGRATI

I.1 Lucania, terra di emigranti

La Basilicata è stata sempre terra d'emigrazione, temporanea, verso in Nord Italia, ma anche e soprattutto un'emigrazione definitiva, verso i paesi stranieri, europei oppure d'oltreoceano.

Le lettere degli emigrati hanno rappresentato, per molto tempo, il modo migliore per colmare quel vuoto che la partenza aveva lasciato: avvicinava coloro i quali erano lontani e rendeva presente chi aveva dovuto lasciare la sua casa e i suoi affetti.

Il genere epistolare, di antichissima origine, era, fino a un secolo fa, un tipo di scrittura appartenente soprattutto alle classi colte e al clero. Pochi esponenti delle classi popolari sapevano scrivere in italiano, ma, in particolare dopo l'Unità d'Italia, la necessità di scrivere è diventata una realtà anche delle classi subalterne.

La consapevolezza del destinatario rappresenta un aspetto fondamentale nel ruolo delle testimonianze epistolari, attraverso le quali gli emigrati consegnavano il vivere quotidiano, i momenti di gioia e quelli di dolore. Permetteva loro di condividere, seppur a distanza, le tradizioni del paese, la vita quotidiana dei propri cari, le loro preoccupazioni e speranze. E così fiducia, rabbia, contentezza, speranza e disperazione rappresentano i principali stati d'animo dello scrivente.

Per il linguista il valore della corrispondenza epistolare viene ad ampliarsi, poiché simbolo di affermazione di identità, portatrice di sentimenti di appartenenza e prova tangibile dell'esito dell'incontro tra due o più lingue.

I.2 EMIGRAZIONE EUROPEA

I.2.1 Lettere dal Belgio

La seguente lettera è stata scritta di recente da un'anziana signora emigrata in Belgio negli anni Sessanta nel Novecento. Rivolgendosi alla sorella e alla nipote, esprime la sua difficoltà di comunicare in una lingua che non è quella di origine, nonostante viva lì da 47 anni. Cagionevole di salute, si affida, pertanto, alle preghiere che giungono dall'Italia: una terra che, nonostante tutto, spera di rivedere presto, ancora una volta.

Genk, 2/07/2013¹

Cara nipota e sorella,
noi stiamo bene così spero anche
di voi Sabina con i bambini
stanno bene sole questo dispiacere
che li a lasciato il padre,
una famiglia senza padre e brutto.
Noi li aiutiamo come possiamo,
siamo due vecchi, Lorenzo tieni
86 Anni io 78 anni, Io ho avuta
questa brutta malattia col braccio quasi
non posso fare niente mi cadano
le cose dalle mani il braccio
mi fa male, spero solo che non
mi vieni di nuovo questa malattia
Cara nipota prega per me.
Sono già 47 anni che sto al Belgio

Prima era meglio cerano le suore
cerano i Preti Italiani. questa lingua
non la capisco non mi posso
confessare neanche a Pasqua i Preti
Italiano stanno lontani. Speriamo che
Sal'itato bene che possiamo venire ancora
una volta al'italia.
non altro speriamo che ci vediamo
presto tanti saluti da tutti noi
saluti anche a tutti voi tanti
baci tua zia vincenzina

I.2.2 Lettere dalla Germania

Seguono una serie di lettere provenienti dalla Germania, tra gli anni 1962 e 1967, scritte da un padre di famiglia, residente a Rodolfzell, dove ha trovato lavoro, alla propria moglie.

La seguente lettera è stata scritta la vigilia di Pasqua: una delle tante feste che lo scrivente vive lontano dai suoi familiari e dalla sua terra, ma che trascorre con il cognato, anche lui lontano dalla cara moglie, a cui invia notizie di buona salute.

Rodolfzell, 21/04/1962²

Carissima Nuccia, oggi e
il giorno del Sabato Santo e
stiamo a riposo, ce qui anche
il tuo fratello Rocco e adesso

appunto ci siamo ritirato da
fare la spesa per la S. Pasqua
aspettava da te la lettera e
o avuto solo il biglietto nella
lettera del cognato Vingenzo
te lo rispondo lostesso per la lora lettera
il tuo fratello sta bene e gli
lo dice anche a sua moglie
noi lo vogliamo trattenero per
noi Domane per farci la
S. P. unita lui a più indezione
di andarsene perché li a rimasto
gli altri che fanno anche la
spesa per lui. come li piace fa.
Sono contento che ai vestito
a Michele e se e possibile
di fargli fare una fota che
lo vorrei vedere a quelli
Tanti baci a Franco e a te
Baci a Michele e vi augurio
delle feste fatte a tutti

In questa lettera traspare la gioia dell'emigrante nel ricevere notizie positive sia sulla salute dei figli che sulla semina in campagna; si evince, però, anche la tristezza di un uomo lontano, dedito al lavoro e preoccupato per la moglie, costretta a lavorare nei campi, cosicché si affida alla volontà di Dio.

Radolfzell 28/05/1963³

Cara moglie subito

ti risponde la tua cara lettera che

portava la data del 25 corrente mese.

Molto mi a fatto piacere a leggere le tue notizie. Come

sono contento quanto o notizie e si tratta di bene

Con la presenta ti assicura anche di me che sto

benissimo fino al momento che scrivo

e ringrazia a Dio di farmi stare sempre così a

me come puro a voi e precisamenti i cari bambini.

Sono molto contento cara Nuccia che mi ai fatto

sapere un po' di tutto della campagna sopra a tutto

di come mi ai parlato che la nostra semina

e discreta su tutte le cose. a me mi fa molto

piacere e speriamo a Dio che li andasse dallaria

fino alla allultimo e fino allultimo la

campagna si apportasse bene così ci fosse

speranze di una buona raccolta sempre se Dio

vuole. Lo sò cara Nuccia che per te e doloroso

a andare tutti i giorni in campagna e poi a

lavorare che e pesante. io faccio il corpo qui e

lanima da voi e penzo tutto i Santi giorni

le tue condizione. Ora ti dico che ormai se

e buona annata la roba si raccoglie sola non

badare che se ne vanno i soldi mette laiuto

e fai quello che e necessario di farlo e tu non

tanto ti rapazzare che la saluta e piu care della

roba non pensare che vuoi vedere tutti i servizi a posto. metti lauto e fallo e Dio ce lo rendera di merito. Alle vite che o piantate alla matinella vuoi sapere che li deve fare se sono uscito fuore terra i piccoli tralci quanto appena si possono attaccare vicino alla canna li attacchi e ti raccomanda di fare piano piano che quelli per niente si distaccano e di non attaccarli strinti assai perché poi non crescono più. se poi non sono finito di uscire fai con un bastoncino a scozzicare un po la terra che forse e dura e non escono e mani mani che crescono li attacco alla canna e quesso e tutto ti raccomando di non fare andare animali.

quanto e il tempo delle ristocchie anche se vanno a pascolare di dice di stare attento che li ci sono le vite e poi tante altre cose. Anche questa sera o avuto dinuovo posta dal tuo fratello Antonio il quale mi comunica che Lantino e da lui e dicono che stanno bene. O ricevuto anche un biglietto dal cognato Vingenzo e dice che sta bene anche lui e vi mande tanti saluti. Ora ti faccio un po sapere del tempo come va e discreto mi sono lavato la maglia pesante sono 15 giorni e mi o comprato due cannottiere. e il giorno lavora in cannottiera e solo che il tempo in quanto vierno piove ma fa caldo ore di lavoro non abbiamo pause ma però qualche volta ci abbiamo anche bagnate. continuamo a fare dieci undici ore al giorno

e speriamo di andare sempre così. Non o altro
dai tanti saluti a tutti e domenica mincontrai
dinuovo con Comparo Adamo e sta bene gli dici a
sua moglie. e tanti saluti da lui e da me. Tanti
saluti dai tuoi fratelli e a tutti. Vi do io un forte
abbraccio e tanti baci da parte a Michele che e più
piccolo. Vi baci di nuovo il tuo marito.
gli dice a SaVino che il contratto arriva dal console
nell'altra lettera io avro lui. Saluti a tutti

La gioia di una lettera di auguri ricevuta e l'amarezza della lontananza
traspiono anche nella seguente lettera, arricchita, però, dalla speranza che
un giorno questo sacrificio possa essere ricompensato da una vecchiaia
insieme ai propri cari.

Rodolfzell 10/10/1965⁴

Carissima Nuccia subito ti risponde la tua
cara lettera dove sono molto contento che mi
a portate buone notizie. Sono molto contento
che voi stati tutti bene con la salute
grazie a Dio, io non me lo credo quanto
riceve posta a sentire che stati bene tutti
sto sempre con un cuore freddo precisamente
quanto e di breve che devo ricevere la
posta o che passa qualche giorno dalla data
che la aspetta, mi pare milli anni di
leggere per sapere di voi. Con la presenta

Vi assicuro anche di me che grazie a Dio stò benissimo e così ci auguria per sempre se Dio vuole da una parte e l'altra. Ti ringrazia tanto dell'augurio che mi hai mandato del mio compleanno sono contento dell'augurio ma è solo che i nostri più belli anni li passiamo lontani ci ritiriamo solo quanto e che non siamo buoni più a niente, tutto con l'avarizia. Ormai per noi si è ben capito che siamo nati non per goderci la vita ma per fare sacrifici. E non penso altro che almeno il Signore ci facesse stare bene sempre uniti e ce li facesse godere alla vecchiaia tutti i nostri sacrifici uniti ai nostri cari figli, e avessero anche loro una buona testa. O capito già tutto cara Nuccia che tu non ti senta di andare in campagna. Ma io non voglio che tu vada non credo che non deve uscire un'anima dal purgatorio per andare a raccogliere quel poco di uva, lo so che noi siamo scrupolosi in tutte le cose, ma ormai lascia che fanno come vuole Dio, poi quanto ci siamo noi la facciamo come ci pare a noi, non pensare all'interesse. Che tutto si ripara basta che stiamo bene. Se Dio vuole Domani ti faccio il viaggio e spero che sia presto. Ma domani io forse vado al

lavoro come puro gli altri e non ce nessuno che
sta scapolo per andarli a fare. Vedro linpossibile
per domani e se no lunedì senzaltro. e solo che
mi dimentì cai la sacchetto e di più le chiave
dei catenacci ma le chiave mi o fatto laltre e la
sacchetta che mi faceva necessita se per caso il
compare viene per adesso me la manda. Ti augurio
una buona vendemmia e abbine cura dei nostri
figli e ti prego di fare veder per locchio a Franco
senzaltro. e mi fai sapere se incominciano ad
andare a scuola. Michele alla sila. Non o altro
ti do a te e i cari bambini i piu cari saluti e
tanti baci. Saluti a tutti i famigliari a quelli
che domandano di me. Vi abbracci
tanti baci a voi il tuo caro Antonio

A scrivere la seguente missiva è un padre premuroso e comprensivo, ma anche un figlio, che non può stare accanto al padre nel momento di agonia e spera di tornare a casa presto, anche se sarà un viaggio triste.

Rodolfzell, 3/07/1967⁵

Cara Nuccia ti rispondo la tua cara lettera
che laspettava da sabato e lo ricevuta oggi che è
lunedì o fatti tanto male penziere già quasi
che il penziere me lo diceva che Papa stava
peggio. Comunque mi rallegro tanto che voi
stati bene e non ti raccomando altro dei

bambini in questi giorni di calore le
faccende di campagna lascia che stanno. e più
care di tutto il mondo la salute dei nostri
figli per loro noi ci abbiamo sposati sono 10
anni e che vale la pena i nostri sacrifici
se non fosse per i figli appunto ti raccomando
di non abbandonarli spesso specialmente in
questo periodi di calori. Franco non importo
che non e stato promosso e lostesso
tanto io già me lo immaginavo e anche se ripeto e
meglio perchè lui e piccolo anche che era promosso
a letà nia di fare le scuole medie sono molto
pesante così e meglio che ripeta la quinta e si metto
più giudizio. Solo gli raccomando di fare il bravo.
Dunque cara Nuccia Sono molto dispiaciuto di
come mi ai parlato del mio papà speriamo al
bene. Lo so siamo nati sulla terra e dobbiamo
morire uno dopo laltro. Quinti staremo a volere
Di Dio anche per noi che siamo qui tanto lontani.
e fare un viaggio così triste. Oggi a un mese se
Dio vuole veniami in ferie già abbiamo parlato
col padrone e di più che adesse facciamo 10 ore
al giorno. Siamo stati qui quanto abbiamo fatte
8 e adesso e triste un caso simile, ma Dio provvede.
Sono molto contente che la tua sorella Angelina
avuto la bambina Dio glie la facesse stare bene la
piccola e loro puro como desidero il loro cuore e
gli dai i più sinceri augurii da parte mia Io sto

bene te lo dico adesso che o finito la lettera
e spero di stare sempre cosi io e voi puro.
Il tempo oggi a piovuto di nuovo comunque
non o perduto un minuto lavoravo solo e quando
pioveva mi scambava. Non o altro ti
raccomando di andare spesso dal mio papà e di avere
cura e fare le mie vece senza farti venire gli
antichi ricordi tu sai come siami noi che tutto
finiscie e siami e vogliamo essere sempre i primi
ad accorrere a qualuque siano le cose che Dio ci aiuterà
Tanti cari baci e abbracci a Te a Franco a Michele e Carmela
che ce lo sempre davanta Vi baci a tutti Antonio

I.3 EMIGRAZIONE OLTREOCEANO

I.3.1 Lettere dall'Australia

Segue una rassegna di lettere, scritte dal 1958 al 2010, da cugini emigrati in Australia, inizialmente di prima generazione e poi, andando avanti nel tempo, di seconda generazione.

La seguente lettera, oltre a contenere informazioni di carattere quotidiano sull'andamento della vita oltreoceano, tratta di un importante evento che lega i cattolici di tutto il mondo: l'elezione di Papa Giovanni XXIII, oggi Santo.

Waddamana, Tasmania 4/11/1958⁶

caro
cugino Gerardo e famiglia vi scrivo questi
pochi righe per farvi sapere che noi sempre
in gamba è in buona salute, così ci auguriamo
di voi tutti, mi scuserai tanto se è da
un bel po di tempo che non ti ho scritto
ma datosi che è da un bel po di tempo
che sto lavorando tutti i giorni e poi
che ciò a casa tutto sotto sopra perché
stanno a lavorare ad allargare la stanza
del salotto e la roba che ci avevo dentro
o dovuto metterla dentro altre stanze
e così caro avvocato tra un fatto è
l'altro cioè la buona scusa a non scrivervi.
Credo che oggi tutti avete fatti festa per la
incoronazione del nuovo Papa Giovanni XIII
qui si parla che è un buon'uomo, cosa
te ne fai di bello? Avrei tanto da raccontarti
ma purtroppo non ho tanto spazio, per dirti la
verità la carta cenè, il fatto è che non mi
gozza. Vi mandiamo questa foto che è stata tirata
oltre due mesi fa spero che vi piacerà. saluti e baci
a tutti in famiglia tuoi cugini
Rosario Mariella Concettina

A seguire vi è una lettera di auguri natalizi, accompagnata da una foto ricordo, scritta da emigrati, che esprimono la gioia di aver rivisto la

famiglia unita e felice in Italia, ma anche la serenità di essere ritornati in Australia, dove li attendono i nipoti, emigrati di terza generazione.

Caro cugino Gerardo, Vittoria e tutti⁷
di famiglia, primo di tutto vengo a dirvi
che abbiamo fatto un buon viaggio, è
che ogni tutto abbiamo trovato bene è
tutti bene, è anche averci tornato
dopotutto la mia famiglia è qui, e i
nipotini mi aspettavano con ansia.
Augurandomi che tutti voi stiate bene
è che le sante feste di Natale li
passiate in buona salute, vi mando
una foto che tirai quando stetti lì
magari sarà un piccolo ricordo
lascio con tanti auguri di un buon
Natale è felice Anno Nuovo a te
Gerardo, Vittoria, con Giovanni, Rosetta,
Gerardo è Vittoria
da noi tutti Concetta
Maria Michele Sergio
Michele & Rosario
vostro con affetto
cugino Rosario

Notizie di buona salute e buon raccolto sono i contenuti di questa lettera, accompagnata da fotografie familiari.

Moonah, Tas 18/4/1991⁸

Carissimi cugini Gerardo Vittoria e tutti altri
con un lunghissimo ritardo vengo a rispondere la
vostra lunga lettera, ci fa tanto piacere sentire
un po di favelle e un po di cose veri, e noi ne siamo tanti contenti,
perche siete solo voi
che ci fate sapere qualche cosa, e la cosa più bella e stata sentire che
voi tutti state
bene, e cosi vi posso assicurarvi anche di
noi tutti, ma solo Rosario e arrivato il
tempo che dovra farsi l'operazione al
cuore, ancora non sappiamo quando la data
preciso ma sarà verso la meta di
maggio, ma non vi preoccupate che io
vi faro sapere di preciso, ma pr adesso
voi non vi preoccupate perche lui sta bene
solo un po di panza e tanto preoccupato
ma vedra che tutto andra bene, ansi
lui si deve fare prima il vino cosi cia
cosa bere cuando ritorna, per dirvi questo
anno l'uvo e proprio bella e ce ne tanta
cosi se volete venire vi faro fare una
mangiata di uva Australiana e pure una
mangiata di fichi che anche quei ce ne sono
tante. io in cuesta vi mando qualhe
foto dei bambini perche stanno a crescere a
momento, non mi prolunco l'ascio con i più
cari saluti a Giovanni, Rosetta e famiglia

ricevete anche tanti saluti da Gaetano a
Pascuale con le Care famiglie

A seguire un breve biglietto inviato insieme ad un regalo: un gesto di affetto per i cugini lontani.

Moonah, 23/04/1991⁹

1. Al caro cugino Marino Gerardo
2. inviamo cuesto piccolo ricordo, cuesto
3. viene dal secretario R. e la guainedda C.
4. mia che ci amiamo e volendoci bene
5. di vero amore, veniamo a voi con tanti
6. bacioni a tutti la tua
7. grandissima famiglia dai tuoi
8. affini cugini
9. Rosario Concetta

L'ultima lettera scritta per mano di emigrati di prima generazione suggerisce dettagli sui mezzi di informazione presenti oltreoceano: l'emigrato racconta di avere notizie dall'Italia attraverso un giornale radio, trasmesso ogni domenica, e un settimanale italiano; in primo piano è l'omicidio Falcone.

Seguono una serie di notizie sulla vita familiare.

Moonah, 24/06/1992¹⁰

Caro cugino Gerardo

li mazzate arrivano piu tardi;! tu che fai lu Brundelone
ti pigliasse cu lu bastone! poi cuella figliola s'accosta

cia proprio la faccia tosta! Ora basta con cueste storie è veniamo a cose serie, come sempre ci fa

sempre piacere ricevere vostre notizie è che state bene naturalmente che non si è piu all'eta di 20 anni ma comunque possiamo ringraziare il Signore che ancora ci da la farza di andare avanti.

In cuando alla situazione scorrettiva in'Italia ò altri parte del mondo io non li sento perche qui trasmettono un giornale radio tutte le domeniche, è il piu compro un giornale Italiano una volta alla settimana, certo che è stato un grande strage dell'affare Falcone lui era ben conosciuto anche qui in'Australia. Qui ora sta a fare troppo freddo è la vagnardedda mia si lamenta che si deve alzarsi presto per andare a lavorare con certe gelature che sembra che abbia nevicato, sulle montagne cè tanta neve, ma dove abitiamo noi raralmente nevica è come Potenza a Napoli che a Napoli non nevica mai, adesso sono tanto occupato che sto preparando per la primavera o cominciato a putare la grande vigna, il vino sempra buono ma ancora troppo presti perche è ancora nuovo, pero cuest'anno ne o fatto di meno, ma io non mi lamento, ti faccio sapere che mi è arrivato anche quel poco di pensione d'Italia di cuei pochi anni che l'avorai è del militare che fece, è o preso la liquidazione del 1988 è mi è arrivata una bella sommetta. Ti faccio anche sapere che Gaetano mio fratello a finito di lavorare sotto padrone perche

la Ditta è finita è così a aperto una
piccola agenzia per conto suo assieme ai figli
Michele è Roberto, delle volte che cianno troppo
lavori mettono operai casuali è fino ad'ora vanno
molto bene.

Pascquale è la mogle sono andati in ferie ai
posti caldi dell'Australia per due settimane, Sergio
è Michele ancora giocano il calcio, è cuestanno
la squadra di Sergio non sta andando tanto
bene anno perso un pochi di giocatore, il Club di
Sergia è una squadra basata Italiana chiamato (Juventus
è Michele è con un CLUB Scozzese si chiama
Caledonia) è qualche volta devono ciocare uno
contro l'altro, Sergio non cià piu la fidanzata ma però
ragazze non ce ne mangano, a Potenza dicono che
è Femmenaiolo. Io da quando mi o fatto
l'operazione mi sento tanto meglio è posso fare
cuasi tutto certo che debbo sembre riguardarmi
vado alle visite di controllo ogni mese è così si
tira avanti. Ora lascio perche è uscito il sole è
cio un lavoro da fare a casa di Mariella, tanti
saluti è bacioni a tutti Giovanni, Rosetta, Gerardo,
Vittoria, da Mariella, Michele, Denise con i piccoli
ciocatori Michele e BRAIDON, Sergio è dai miei fratelli
con le loro famigle, a voi Gerardo è Vittoria
con tanto affetto Concettina Rosario

Dopo sette anni, a riprendere il rapporto epistolare sono le generazioni successive, in occasione delle feste natalizie. Seguono due biglietti di auguri.

Moonah, Dicembre 2003¹¹

Carissimi Rosetta famiglia
prima di tutto come state?
spero che godette tutti ottima
salute, e così vi posso assicurarti
in me e Nadia e bimbi.
Accolgo questa occasione per
farvi i miei auguri di
Buon Natale
e felice Anno
Nuovo
con tanti saluti e baccioni
da chi vi pensa sempre
vostra cugina
Graziella
ciao ciao

Moonah, Dicembre 2010¹²

Carissimi Rosetta
famiglia
Nel avvicinando le feste
Natalizie siamo felici a
mandarvi i nostri cari auguri
di Buon Natale e che Gesù

Bambino vi porti tanti doni
e salute con tanta felicità,
e vi auguro che il 2011 sia più felice per tutti, questo
e laugurio che ci augura
dal profondo del mio cuore
Ricevete tanti cari saluti
bacioni da chi vi pensa
sempre amica Graziella
noi tutti in famiglia godiamo salute
e così spero in voi tutti ciao ciao

I.3.2. Lettere dall'Argentina

La seguente missiva contiene informazione genealogiche: lo scrivente, emigrato in Argentina, chiede, a nome di altri parenti emigrati in Nord America, dati anagrafici sui familiari rimasti in Italia, per realizzare un albero genealogico.

Rosario, Santa Fè, 1/07/1997¹³

Mia carissima cugina Louigina e Rocco,
come state? Noi bene. Io sono Vito di zio Donato
per la prima lettera ti ho scritto nella lettera dello
zio Rocco perche non c'i avevo i tuoi indirizzi, ora
ti mando i miei indizzi se tu mi vuoi scrivere mi
scrivi e ci scriviamo da hora in avanti e se no questo
che ti cerco, lo porti a mio zio Rocco e lui me lo manda.
I Cugini di Norte America i figli di zio Nicola

mi anno chiesto tutti i nomi dei disciententi di Mariano. dunque tengo tutti, mi mancano tutti i nomi cognome della tua famiglia io tengo la data di nascita dello zio Canio solo perche quando siamo stati da loro dei cugini in Nort America c'avevano il certificato dei quattro figli ossia di zio Nicola, Donato, Canio e Gerardo de che se lo aveva portato il nonno quando se ne andato a America per chiamare i figli che e stato l'anno 1924 poi il nonno si e morto d'inprovviso e i tre figli restarono in Italia. tu mi devi mandare tutti i nomi di tutti voi dai tuoi Genitori fino all'ultimo che e nato di tua famiglia. Nome e cognome, data di nascita, data dei figli dei tuoi figli, ossia nomi e cognome, di ognuno, dati di nascita, e se sono sposati l'ostesso dei mariti o moglie. Lougina ti prego mi fai il favore vogliono tenere tutti anotati dei disciententi di xxxx Vito. Nonno e Luigia xxxx gli mancano solo i nostri il resto l'anno tutti. E per fare un Albero Geologico. Non altro. Saluto da me e Carmela e tutta nostra famiglia a te a Rocco e i tuoi figli loro famiglie. E tu Rocco come stai di Saluto spero bene e augurandolo che si migliora Baci a tutti voi da tutti noi vostri cugini Vito e Carmela xxxx. questi sono i miei indizzi, pero se tu non puoi scrivere lo dai a zio Rocco xxxx e lui me lo manda

I.3.3. Lettere dagli Stati Uniti

Le lettere provenienti dagli Stati Uniti sono di varia natura e vario genere, composte da diverti emigrati in un vasto arco temporale.

La prima proposta è una lettera scritta a New York nel 1998 da un'emigrata donna di prima generazione, ormai in età avanzata e con una terribile malattia. Scopo della lettera, indirizzata a cugini di primo grado, è tranquillizzarli sullo stato di salute e dare informazioni sulla famiglia residente in America.

New York, 19/11/1998¹⁴

Cara Cugina Italia Giacamo vi scrivo questa mia lettera per assicurarvi della mia saluta come sto a fare mi sembra che va tutto bene se poi si vuole girare? Sia fatto la volontà di Dio, vi facio sapere che questo aprile o Maggio non posso venire perche sto sotto controllo e chimotterapia le devo fare finire Settembre Ottobre del 99. Ma pur mi ho convinto basta che sto bene? A lavorare non ci vado più mi preoqupa solo della casa per sto afacendata Alissa va scuola fregenta la II il maschio a 3ANNI e lanno venduro comincia anche lui la scuola e un teliquite e pprio la famiglia xxxx Alissa parla sempre di Roberto Ma Grey non se lo ricordo anche la bambina di Maridanna se e fatta grande aprile fa 2 ANNI e ne aspetta unaltra Bambino ad APRILE lo stesso mese che Nicola fa 2 anni adesso ti mando le fote di tutte tre i miei Nipoti Dunque fami sapere come stano tutti di tua

famiglia qua tutto stano bene vi ho scritto
per mandarti le fote che Poi vi chiama
per NATALE e ci facciamo una bella chiacchierata
Merilena fami sapere come stai spero che vengo per il
tuo Matrimonio che tutto va bene
Roberto cosa fai di bello dove ti trovi a xxxx
o al tuo Paese? Fami sapere qualche cosa di bello
adeso vi mando le foto dei bambini vedi come
si sono fatti grande fami sapere zia Marisa cosa fa
zia Carla zio ANDREA e con tutte le famiglie
Tu lo sai che io ne volevo PARLARE sempre
come stano i tuoi fartelli. Bacionia te e tutti
Italia fami sapere come ai pasato il
rafredore spero che sei quarita non altro
Bacioni Giacamo e a tutti i tuoi figli e mogli
e BAMBINI e a te un forte affettuoso Bacione

Segue un breve biglietto di accompagnamento ad una fotografia, che una donna invia al proprio fratello.

Caro ¹⁵
fratello
ti mando
questo foto unito
con una portoghese
io come era nella
casa cosi mi

lo sono fatto
 Ti bacio tua
 sorella Catherine
 xxxx xxxx

Segue un biglietto scritto negli anni Novanta da una donna emigrata a Washington nel Dopoguerra, in occasione del compleanno del nipote.

Caro nipote Vito¹⁶
 Non so se arriva per il
 tuo compl'anno, ma è lo
 stesso non so il giorno pre-
 ciso della tua nascita.
 Saluti a tutti e festeggiati
 il giorno come facciamo
 no qui, il giorno del compl
 Ti abbraccio e ti bacio

I.3.4. Lettere dal Canada

Dal Canada, precisamente da Toronto, giungono due biglietti che accompagnano delle foto raffiguranti vari momenti della vita familiare degli emigrati: un modo per dividerli con le persone care che, a causa della notevole distanza, non possono essere presenti.

qui e tutto la mia famiglia sole 2 cugini di¹⁷
 Vito la spose e figlio di Mario

gomigiamo da sinistre figlia di Frango tresi con
 il Marito Vito con la moglie itre figlio poi Nichi
 figlio di Mario la ragazzo vicino Nichi e figlio a Frango
 poi la spose figlio a Mario con il Marito poi Frango
 con la Moglie Ginni con la Moglio e la figlio Mario
 con la Moglie io e Vito Dietro a me e Vito figlio
 di Frango con la fidazata e le 2 Cagini
 ci Mango uno figli di Gianni spere
 che mi sono spiagato bene
 un a Bracio Da noi tutti Vostra
 Cogina Francesca Ciao

Toronto, 27 settembre 2009¹⁸

e questo e la figlio di Gianni
 Analisi FADAME lui cia il lavore
 da POMBiere e lei e Polizia qui non
 ci sone Nipote e sole lei Nipote
 cini Mangano 13 Nipoti e 3 stra Nipote
 tu sai che io sone 3 voloto Bisinonna
 e qui e quando e spasato
 Vito mio figlio
 cara
 Giusepi quondo tu vai a Potenzo
 Portati Lefate cile fai vedere
 agrazia e Carmie Lucia
 Vuto ti mando imeli cosi
 vi parlate con il congiunti